

## VareseNews

### Salto di qualità per la chirurgia vascolare con la sala “ibrida”

**Pubblicato:** Mercoledì 23 Maggio 2012



Dal dicembre scorso, **all’ospedale di Busto Arsizio** è disponibile una **sala angiografica** posta **nell’ambito del Blocco Operatorio** situato al piano rialzato del Padiglione Polichirurgico.

Si tratta di uno spazio assistenziale di ambito chirurgico vascolare particolarmente innovativo: «L’innovazione sta proprio nella possibilità di avere **una sala ibrida di fianco al blocco operatorio** – spiega il **dottor Emilio Costantini**, dell’equipe di chirurgia vascolare del **dottor Antonio Tori** – La novità è quella di poter offrire **garanzie di sterilità in una sala dove si può intervenire sia a livello radiologico sia chirurgico**. La possibilità è di grande rilievo perchè ci permette di poter intervenire contemporaneamente senza dover richiamare il paziente in un momento successivo. Una volta, in presenza di aneurismi o stenosi della carotide o della arterie periferiche, si poteva intervenire solo a livello chirurgico. Oggi possiamo anche effettuare trattamenti radiologici mininvasivi».

**La sala ibrida è particolarmente utile nei casi di aneurisma dell’aorta toracica o dell’aorta addominale:** «In caso di rottura – spiega il chirurgo – la tempestività ti permette di intervenire con tempestività riducendo i rischi. Da dicembre a oggi abbiamo già affrontato una quarantina di aneurismi dell’aorta addominale di cui il 10% in emergenza».

I sistemi di imaging diagnostico come archi a “C”, ecografi e sistemi per endoscopia sono da tempo utilizzati in sala operatoria e costituiscono lo standard per diversi tipi di intervento.

Nell’ambito della chirurgia vascolare, lo sviluppo continuo delle procedure endovascolari ha cambiato in maniera significativa l’approccio chirurgico al paziente, creando una **figura professionale in grado di effettuare procedure aperte, endovascolari o miste** (ibride).

La sala ibrida assicura, oltre alle caratteristiche proprie di una sala operatoria, anche un apparecchio angiografico digitale fisso altamente performante in grado di interagire con la piattaforma informatica radiologica aziendale.

**Nella sala ibrida dell’ospedale di Busto, una delle pochissime in Lombardia, è possibile effettuare:** il trattamento in urgenza del paziente traumatizzato con diagnosi e trattamento in un’ unica seduta; il trattamento in urgenza, chirurgico o endovascolare, delle rotture arteriose dell’aorta addominale e toracica, il trattamento endovascolare dell’aorta toracica ed addominale con posizionamento di protesi dotate di side branches, la chirurgia ibrida addominale e toracica in ambiente in cui le conversioni da chiuso ad aperto possano essere eseguite in sicurezza riducendo al minimo il rischio infettivo, la rivascolarizzazione del piede diabetico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it